

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
88° ciclo



Regia:
Pietro Marcello
(Caserta, 2/07/76)

Filmografia

Il passaggio della linea (2007)
La bocca del lupo (2009)
Il silenzio di Pelešjan (2011)
Bella e perduta (2015)

Sceneggiatura

Maurizio Braucci, Pietro Marcello

Fotografia

Alessandro Abate,
Francesco Di Giacomo

Musiche

Marco Messina, Sacha Ricci

Personaggi

Martin Eden
Russ Brissenden
Elena Orsini
Margherita
Arturo Orsini

Interpreti

Luca Marinelli
Carlo Cecchi
Jessica Cressy
Denise Sardisco
Giustiniano Alpi

Produz.: IT, FR, 2019
Durata: 129 min
Genere: drammatico

*Il mondo continua ad appartenere alle grandi belve
bionde che non si fermano davanti a nulla*

Di cosa parla

Nel corso di una rissa Martin Eden, un giovane marinaio rozzo e privo di qualsiasi istruzione, soccorre Arturo, il rampollo di una famiglia dell'alta borghesia. Il giovane lo invita a casa propria, dove Martin, per la prima volta in vita sua, ha la possibilità di incontrare l'arte, la bellezza, la cultura, restandone affascinato e innamorandosi a prima vista di Elena, la sorella di Arturo. Per conquistarla e colmare le differenze sociali e culturali tra loro, decide di farsi un'istruzione e di diventare scrittore. Contando solo sulla propria forza di volontà e su un'incrollabile fiducia in se stesso, raggiungerà questo obiettivo che a tutti sembra impossibile, pagando tuttavia il successo a carissimo prezzo.

Perché vederlo

Quanto alla trama il film di Pietro Marcello rispetta la vicenda di Martin Eden, così come l'ha narrata Jack London nel suo romanzo: se ne discosta tuttavia sotto molti altri aspetti. Mentre il romanzo di London era ambientato nella California del primo Novecento, il film si svolge in una Napoli senza tempo: potremmo trovarci negli anni '20-'30 del secolo scorso, ma sullo schermo scorrono scene con costumi moderni, personaggi in uniforme fascista, oggetti degli anni '50 e, a rendere il tutto ancora più straniante, il regista ha inserito spezzoni di filmati del primo Novecento. Il risultato è un'atmosfera sospesa e sognante che resta uno degli aspetti più affascinanti del film. A questa trasposizione di tempo e luogo corrispondono inevitabilmente altre sostanziali differenze e indubbiamente il modo migliore per guardare questo film è quello di non cercare i riferimenti al libro.

Lo spettatore si trova così a seguire con partecipazione il difficoltoso processo di ascesa sociale del protagonista e il suo sviluppo interiore. La sua personalità ribelle lo avvicina inizialmente al socialismo, ma il giovane se ne discosta ben presto, respinto da un egualitarismo lontanissimo dal suo estremo individualismo. Martin Eden scava in tutte le contraddizioni e le ipocrisie della società borghese: il suo personaggio recita un inno al Darwinismo sociale che alla fine lo lascerà completamente solo.

Il prossimo appuntamento è:
Venerdì 28/3/2020 - ore 21.00
Motherless Brooklyn
Regia di Edward Norton

